



ITAL NEWS

"Il piacere di assistervi"



Stampato nella sede ITAL di San Bonifacio - Via Ospedale Vecchio, 6/A - 37047 San Bonifacio (VR) - tel. & fax 045/6102525
Ideato da Rosario (detto Rino) Davoli - Responsabile Sede Ital San Bonifacio (VR) - Posta elettronica: p13683@ital-uil.it

Distribuzione Gratuita - Gennaio 2006 n. 28

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE:

entro il 30 giugno 2007 i lavoratori devono decidere la destinazione del proprio TFR maturando

L'anticipo della riforma della previdenza complementare al 1° gennaio 2007 rappresenta un accoglimento di quanto la UIL chiede ormai da più di dieci anni.

Il 1° gennaio 2007 è entrato in vigore il d.lgs 252/05 e i lavoratori avranno 6 mesi di tempo, fino al 30 giugno 2007, per decidere la destinazione del proprio Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.).

In questi 6 mesi ogni lavoratore ha tre possibilità di scelta:

- 1) Una scelta esplicita per la quale il lavoratore dichiara espressamente di aderire ad una Forma pensionistica complementare e di destinare ad essa i flussi del proprio TFR maturando.
- 2) Una scelta tacita (silenzio assenso) per la quale i flussi di TFR maturando dei lavoratori che non esprimono alcuna volontà nell'arco dei 6 mesi dedicati alla scelta, vengono destinati dal 1° luglio 2007:
 - **Ai Fondi Pensioni collettivi previsti dalla contrattazione o dagli accordi collettivi**
 - Nel caso in cui l'azienda abbia aderito a più Fondi, a quello indicato d'intesa con i sindacati dagli accordi aziendali
 - In assenza di accordi collettivi, al Fondo che ha ricevuto in azienda il maggior numero di adesioni.
 - In caso di assenza di accordi collettivi e in caso di assenza di una forma pensionistica collettiva, al fondo di previdenza complementare residuale dell'Inps previsto dal d.lgs 252/05
- 3) Un'ulteriore possibilità di scelta esplicita per la quale il lavoratore dichiara espressamente di voler mantenere il proprio TFR. In questo caso si aprono due possibilità:
 - in caso di rapporto di lavoro in aziende con meno di 50 dipendenti il TFR rimane effettivamente in azienda.
 - In caso di rapporto di lavoro in aziende con almeno 50 dipendenti il TFR viene destinato interamente al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto, gestito per conto dello Stato dall'Inps su un conto corrente aperto presso la Tesoreria.

Nel caso di conferimento dei flussi di TFR al Fondo della tesoreria costituito presso l'Inps, le modalità di rivalutazione del TFR rimangono comunque invariate rispetto alle attuali, calcolate sommando il 75% dell'inflazione all'1,5%, e invariate rispetto al TFR rimangono anche le condizioni di esigibilità.

CITTADINI RUMENI E BULGARI

Romeni e bulgari: libertà di circolazione in Italia dal primo gennaio 2007

Cosa cambia dopo l'adesione all'Unione europea.

Una Circolare congiunta dei ministeri dell'Interno e della Solidarietà sociale ha diramato le indicazioni operative circa il regime transitorio, della durata stabilita in un anno, per la libera circolazione dei cittadini bulgari e rumeni, in base al quale vi è la limitazione per la completa liberalizzazione per l'accesso al lavoro subordinato, mentre è stabilita l'apertura immediata nei settori del lavoro domestico e di assistenza alla persona; edile; metalmeccanico e del lavoro dirigenziale e altamente qualificato.

L'ingresso dei cittadini bulgari e rumeni per lavoro stagionale, e per quanto riguarda il lavoro autonomo non ha alcun vincolo stabilito per la libera circolazione.

A far data dal 1° gennaio 2007 – chiarisce la Circolare congiunta - per questi nuovi cittadini trovano applicazione le disposizioni del Testo unico per le disposizioni inerenti l'ingresso ed il soggiorno dei cittadini comunitari secondo cui cittadini bulgari e rumeni non possono essere espulsi se non per motivi di ordine pubblico e sicurezza o sanità pubblica, venendo inoltre a cessare gli effetti dei provvedimenti di espulsione precedentemente adottati nei loro confronti.

Sempre in base al Testo unico cittadini bulgari e rumeni entrati liberamente in Italia, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa, potranno richiedere la carta di soggiorno direttamente alle Questure competenti oppure tramite gli uffici postali e tramite la procedura prevista dal Protocollo Ministero Interno/Patronati.

Cosa succede nel caso di accesso al lavoro per i settori non liberalizzati? La Circolare spiega che i datori di lavoro interessati all'assunzione dovranno presentare istanza allo Sportello unico (dove tali Sportelli non fossero presenti la domanda va presentata alle Questure) per il rilascio del nulla osta tramite raccomandata a/r, utilizzando l'apposita modulistica presente sul sito dei Ministeri interessati.

Rinnovo degli importi delle pensioni per il 2007

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fissato in via previsionale per l'anno 2007 l'aumento del 2% dei trattamenti pensionistici a seguito della perequazione automatica, mentre è stata confermata nella percentuale dell'1,7 la perequazione delle pensioni per l'anno 2006 (*D.M. del 20/11/2006 pubblicato sulla G.U. n. 294 del 19/12/2006*).

Gli importi (*provvisori*) dei trattamenti minimi di pensione per i lavoratori dipendenti ed autonomi per il 2007 sono pari ad euro 436,14 mensili rispetto ad euro 427,58 per l'anno 2006.

Le pensioni sociali salgono da euro 314,58 ad euro 320,88, mentre gli assegni sociali da euro 381,72 passano ad euro 389,36.

INPDAP : IN SPEDIZIONE GLI ESTRATTI CONTRIBUTIVI DEI DIP. PUBBLICI

L'INPDAP, l'Istituto previdenziale dei dipendenti pubblici, ha dato avvio alla campagna per la sistemazione delle posizioni assicurative dei propri iscritti. A tal fine, tutti i lavoratori pubblici stanno ricevendo l'estratto conto riportante i servizi in possesso dell'ente previdenziale. Per la corretta ricostruzione dell'estratto contributivo, che sarà il riferimento per la determinazione dell'importo della pensione, l'ITAL mette gratuitamente a disposizione dei lavoratori interessati, la pluriennale esperienza dei propri operatori.

PARASUBORDINATI: LE NUOVE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE

La legge finanziaria per il 2007 ha stabilito le nuove aliquote contributive, in vigore dal 1° gennaio 2007, per gli iscritti alla Gestione separata. Sono previste due aliquote: la prima, pari al 23,50% (23% più 0,50% di aliquota aggiuntiva per malattia, maternità e assegni per il nucleo familiare), per tutti coloro che non risultino assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie; la seconda, pari al 16%, per tutti i rimanenti soggetti iscritti alla gestione, vale a dire sia i lavoratori pensionati sia quelli già assicurati ad altre forme di previdenza obbligatoria. Per gli associati in partecipazione, in assenza di un esplicito richiamo del legislatore, saranno applicate le aliquote del 23% e del 16% previste per le altre categorie di lavoratori iscritti alla gestione separata. La ripartizione dell'onere contributivo resta confermata nelle misure di un terzo (1/3) per il collaboratore e due terzi (2/3) per il committente, mentre per gli associati in partecipazione il 55% a carico dell'associante e il 45% a carico dell'associato.

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE: NUOVE DISPOSIZIONI PER L'ANNO 2007

Con la Finanziaria 2007 sono stati rideterminati i livelli di reddito e gli importi dell'assegno al nucleo familiare. Risulta parzialmente modificato il precedente sistema che, prevedendo un ampio intervallo fra i limiti di reddito, portava alla riduzione o alla perdita della prestazione in presenza di aumenti anche minimi del reddito familiare. Gli importi dell'assegno per le famiglie in cui sia presente, oltre ai genitori, almeno un minore e non vi siano componenti inabili, diminuiscono adesso gradualmente per ogni 100 euro di aumento del reddito. Viene introdotto un assegno aggiuntivo per le famiglie monoparentali: fino ad un massimo di 1.000 euro annui per i nuclei con almeno tre o quattro componenti, tra cui un figlio minore, oltre al genitore; fino ad un massimo di 1.550 euro per quelli con 5 componenti oltre il genitore. Per le famiglie composte da più di 5 persone, oltre ai genitori, viene invece aumentato l'importo complessivo del 15%, oltre all'introduzione di un incremento di 660 euro per ogni componente oltre al quinto. Per i nuclei familiari con almeno quattro figli (rientrano ora in tale tipologia i nuclei con figli di età inferiore ai 26 anni indipendentemente dal carico fiscale, dalla convivenza, dallo stato civile e dall'attività lavorativa) sono considerati per la determinazione dell'assegno anche i figli di età compresa tra i 18 e i 21 anni, purché studenti o apprendisti.

DATORI DI LAVORO DOMESTICO: NON HANNO OBBLIGO D'INFORMATIVA IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEL TFR

In questi giorni vi sono state numerose notizie di stampa relative al fatto che anche i datori di lavoro domestico fossero soggetti all'obbligo d'informativa verso i dipendenti in relazione alla nuova normativa sulla destinazione del TFR prevista dal decreto legislativo n. 252 del 2005.

Al riguardo l'Istituto, in accordo con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, precisa che, stante le peculiarità del rapporto di lavoro in questione, non ritiene che i datori di lavoro domestico abbiano un obbligo legislativo di informazione, secondo quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2007, in merito alla destinazione del Trattamento di Fine Rapporto dei propri collaboratori.

A PROPOSITO DI...

IMMIGRATI: PRESSO I PATRONATI LE DOMANDE PER IL RILASCIO



E' operativa la procedura che permette ai cittadini immigrati di compilare la richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno presso le sedi dei Patronati ITAL UIL.

I Patronati, tramite la procedura informatica messa a disposizione da Poste Italiane, potranno fornire assistenza alla compilazione delle richieste per il rilascio e il rinnovo dei titoli di soggiorno.

Il kit completo della richiesta, rilasciato dal patronato, sarà consegnato a cura del cittadino straniero, presso uno dei 5000 uffici postali abilitati, che provvederanno a rilasciare una ricevuta. Tale ricevuta insieme al titolo di soggiorno scaduto, consentirà all'immigrato la permanenza regolare in Italia, in attesa che gli venga rilasciato il permesso di soggiorno rinnovato.

News 1: SENTENZE DAL MONDO DEL LAVORO

Per gli extracomunitari niente rapporti di pubblico impiego. Con una recente sentenza la Cassazione ha affermato che i lavoratori extracomunitari regolarmente presenti nel nostro Paese non possono essere assunti nella Pubblica Amministrazione pur se portatori di handicap ed in quanto tali iscritti negli elenchi di cui alla legge n. 68/1999. Secondo i giudici tale indirizzo non è in contrasto con la Carta Costituzionale perché "non rientra tra i diritti fondamentali garantiti, l'assunzione alle dipendenze di un determinato datore di lavoro"...

... La Cassazione ha ribadito la piena legittimità della norma che richiede il possesso della cittadinanza italiana per lo svolgimento di determinate attività nel settore pubblico.

News 2: LAVORATORI AUTONOMI: ASSEGNI FAMILIARI PER L'ANNO 2007

DAL 1° GENNAIO 2007 SONO STATI RIVALUTATI I LIMITI DI REDDITO PER GLI ASSEGNI FAMILIARI PER I COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI E PICCOLI COLTIVATORI DIRETTI E PER LE QUOTE DI MAGGIORAZIONE DI PENSIONE PER I PENSIONATI DELLE GESTIONI SPECIALI DEI LAVORATORI AUTONOMI.

PRINCIPALI SEDI **ITAL**

SAN BONIFACIO Via Ospedale Vecchio 6/A - Tel & Fax 045.610.25.25

VERONA Via Golfino 10 ☎ 045.88.73.127

BUSSOLENGO Via Roma 55 ☎ 045.67.02.666

VILLAFRANCA Corso Garibaldi, 57 ☎ 045.63.00.333

ISOLA DELLA SCALA Via Cavour 9 ☎ 045.73.00.472

LEGNAGO Via dei Massari 46 ☎ 0442.20141 - 0442. 627234

Per conoscere altri recapiti più vicini telefona allo 045/8873111

"I SERVIZI DEL PATRONATO ITAL UIL SONO GRATUITI"



ITAL NEWS "IL PIACERE D'ASSISTERVI"

È UN SERVIZIO DELLA SEDE ITAL DI SAN BONIFACIO

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE L'UFFICIO STAMPA ITAL UIL NAZIONALE